



the Jane Goodall Institute Italia

per l'Uomo gli Animali e l'Ambiente

COMINCIAMO A PENSARE CHE QUESTA ESPERIENZA DEVE SERVIRE A TUTTI:

UOMO, ANIMALI E AMBIENTE. PERCHE' SIAMO INTERDIPENDENTI

Da non perdere: prendetevi cinque minuti per leggere questo articolo di Jane!

Dichiarazione sui mercati di animali selvatici e gli allevamenti di bile d'orso

Dr. Jane Goodall, DBE - Fondatrice The Jane Goodall Institute e UN Messenger of Peace

Il mondo sta affrontando sfide senza precedenti. Al momento della stesura di questo documento, il coronavirus COVID-19 ha infettato oltre due milioni di persone in tutto il mondo e oltre 150.000 persone sono decedute. Oggi le persone nella maggior parte dei paesi del mondo si isolano da sole a casa (da sole o con la famiglia), mantenendo la distanza sociale e riducendo al minimo le attività all'aperto. Alcune aziende hanno chiuso completamente, alcune continuano con il personale che lavora da casa, alcune persone sono temporaneamente licenziate e migliaia di persone in tutto il mondo hanno perso il lavoro. Il costo economico di tutto ciò è già catastrofico.

Seguiamo tutti le notizie e preghiamo che il blocco finisca un paese dopo l'altro, non appena si raggiunge il picco di infezione e gradualmente diminuisce. Questo è già successo in Cina, dove ha avuto origine il coronavirus COVID-19, grazie alle severe misure adottate dal governo cinese. Speriamo che presto verrà sviluppato un vaccino per tornare progressivamente alla normalità. **Ma non dobbiamo mai dimenticare ciò che abbiamo vissuto e dobbiamo prendere le misure necessarie per prevenire un'altra simile pandemia in futuro.**

La tragedia è che questo tipo di pandemia era stata a lungo predetta da coloro che studiano le malattie zoonotiche (quelle che, come COVID-19, si trasmettono dagli animali agli umani, e viceversa). È quasi certo che la pandemia in corso sia iniziata con questa forma di trasmissione nel mercato ittico cinese di Wuhan, che vendeva anche animali selvatici terrestri come cibo, oltre apolli e pesci.

Quando gli animali selvatici vengono venduti in tali mercati, spesso illegalmente, sono generalmente tenuti in piccole gabbie, ammassati insieme e spesso macellati sul posto. Gli uomini, sia i venditori che i clienti, possono quindi essere contaminati con il materiale fecale, l'urina, il sangue e altri fluidi corporei di una grande varietà di specie - come zibetti, pangolini, pipistrelli, procioni e serpenti. Ciò fornisce un ambiente perfetto per la fuoriuscita dei virus dai loro ospiti animali verso gli esseri umani. Un'altra malattia zoonotica, la SARS, è nata in un altro mercato di fauna selvatica nel Guangdong.

Qui dovrebbe essere chiarito che solo alcuni dei cosiddetti "mercati umidi" vendono animali selvatici. La maggior parte dei mercati umidi in Asia non è dissimile dai mercati degli agricoltori in Europa e negli

Stati Uniti. Ci sono migliaia di mercati umidi in Asia e nel mondo in cui i prodotti freschi - verdure e carne di animali domestici - sono venduti a prezzi ragionevoli. E migliaia di persone fanno acquisti lì piuttosto che nei supermercati.

Non è solo in Cina che i mercati di fauna selvatica hanno fornito le condizioni ideali a virus e altri agenti patogeni per attraversare la barriera delle specie e trasferirsi da ospiti animali a noi. Esistono mercati di questo tipo in molti paesi asiatici. Nei mercati di carni di animali selvatici in Africa - dove animali vivi e morti vengono venduti come cibo - la caccia, la macellazione e la vendita di scimpanzé come carne hanno portato a due trasmissioni dalla scimmia all'uomo che hanno provocato l'HIV-AIDS. L'Ebola è un'altra malattia zoonotica che dagli animali si trasferisce a scimmie e umani in diverse parti dell'Africa.

Altra grande preoccupazione è il traffico di animali selvatici e di loro parti del corpo nel resto del mondo. Sfortunatamente, questo è diventato un business multi-miliardario redditizio, spesso gestito da cartelli criminali. Non solo è molto crudele e contribuisce sicuramente alla terrificante estinzione delle specie, ma può portare a condizioni adatte all'emergere di malattie zoonotiche. Gli animali selvatici, come le loro carni, esportati da un paese all'altro, spesso illegalmente, portano con sé i loro virus.

Lo scioccante commercio di animali da compagnia di giovani scimmie e scimmie selvatiche, uccelli, rettili e altri animali selvatici è un'altra area di preoccupazione. Un morso o un graffio da un animale selvatico portato in casa potrebbe condurre a qualcosa di molto più grave di una lieve infezione.

Una volta che COVID-19 è stata riconosciuta come una nuova malattia zoonotica, le autorità cinesi hanno imposto il divieto di vendere e mangiare animali selvatici, il mercato della fauna selvatica di Wuhan è stato chiuso ed è vietata la coltivazione di animali selvatici per l'alimentazione.

Ci sono migliaia di piccole attività in tutta l'Asia e in altre parti del mondo in cui gli animali selvatici vengono allevati come cibo per creare piccolo reddito nelle aree rurali, specialmente in Africa. A meno che non si trovino fonti di reddito alternative per queste persone, così come per gli altri che sfruttano la fauna selvatica per guadagnarsi da vivere e i loro governi forniscano aiuto nella transizione verso altri modi di fare soldi, è probabile che queste attività saranno condotte sottobanco, diventando ancora più difficile da regolamentare.

Tuttavia, qualunque siano i problemi, è chiaramente di grande importanza che il divieto di commercio, alimentazione e allevamento di **animali selvatici** come carne sia permanente e applicato - per il bene della salute umana e la prevenzione di altre pandemie in futuro. Fortunatamente la maggioranza dei cittadini cinesi e di altri paesi asiatici che hanno risposto ai sondaggi concordano sul fatto che la fauna selvatica non dovrebbe essere consumata, né usata in medicina o come pelliccia.

L'uso di alcuni prodotti di animali selvatici nella medicina tradizionale è finora ancora legale in Cina (sebbene il corno di rinoceronte e le ossa di tigre siano vietati). E questo purtroppo crea un appiglio che verrà rapidamente colto da coloro che vogliono continuare a trafficare in animali selvatici come il pangolino, i rinoceronti, le tigri e l'orso nero asiatico in via di estinzione, comunemente noto come **l'orso lunare** per il suo caratteristico segno bianco a forma di mezzaluna sul petto.

Anche altri orsi asiatici - **orsi bruni e orsi del sole** - vengono sfruttati per la loro bile. E fintanto che gli orsi possono essere allevati legalmente per la loro bile e viene promosso un prodotto contenente la bile, questo stimolerà la domanda di bile. Molte persone considerano la bile degli orsi selvatici ancora più preziosa...

A questo punto, è importante considerare il benessere degli animali che sono inconsapevolmente responsabili delle malattie zoonotiche. Oggi sappiamo che tutti gli animali citati sono esseri senzienti, in grado di conoscere la paura, la disperazione e il dolore. Inoltre, molti di loro dimostrano un'intelligenza straordinaria. Consentire il commercio di animali selvatici a scopi medicinali può portare a trattamenti incredibilmente disumani per alcuni di questi esseri senzienti.

Qui voglio attirare in particolare l'attenzione sulla difficile situazione degli orsi allevati per la loro bile in Asia. Possono essere tenuti per un massimo di trent'anni in gabbie estremamente piccole - a volte non riescono nemmeno a rialzarsi o voltarsi. Le minuscole gabbie proibiscono qualsiasi comportamento naturale a questi animali intelligenti e senzienti, che sopportano una vita di paura e sofferenza.

La bile viene solitamente estratta, una o anche due volte al giorno, inserendo un catetere, un tubo o una siringa nella cistifellea, una procedura altamente invadente e dolorosa. Gli orsi soffrono di disidratazione, fame e una varietà di infezioni e malattie. Sviluppano il cancro al fegato (causato dall'estrazione della bile), tumori, ulcere, cecità, peritonite, artrite e altri disturbi. I loro denti sono logori o mancanti dal continuo rosicchiare, nella disperazione, le barre che li imprigionano.

L'allevamento di orsi non solo è estremamente crudele, ma preoccupa anche per motivi di salute pubblica. Cattive condizioni igieniche, le ferite permanentemente aperte degli orsi, la contaminazione della bile con feci, batteri, sangue e altri fluidi corporei sono motivi di grave preoccupazione. Infine, a molti orsi vengono continuamente somministrati antibiotici per mantenerli in vita e questo contribuisce alla resistenza agli antibiotici e all'emergere di superbatteri, resistenti agli antibiotici più noti. Lo stesso vale per il crescente allevamento di animali domestici in aziende intensive. Questi superbatteri hanno portato alla morte di molti pazienti negli ospedali di tutto il mondo.

Sfortunatamente Tan Re Qing, un prodotto che contiene la bile prelevata da orsi neri asiatici e che si dice sia utile per alleviare i sintomi legati alle infezioni respiratorie, viene raccomandato come trattamento per i pazienti infetti da COVID-19. E questo incoraggerà la pratica continua della coltivazione della bile d'orso.

Per concludere con una nota di speranza, il componente attivo della bile di orso, l'acido ursodesossicolico o UDCA, è disponibile come variante sintetica da molti anni e a un costo assai ridotto rispetto a quello estratto dalla bile raccolta in modo disumano dagli orsi. La medicina tradizionale cinese ha un grande valore ma, anche se la bile d'orso è stata un farmaco prezioso data la crudeltà e il rischio, non dovrebbe più essere usata, specialmente perché il prodotto sintetico ha le stesse proprietà. In effetti, un sondaggio condotto da Animals Asia nel 2011 ha indicato che l'87% degli intervistati cinesi era a favore del divieto di allevamento della bile d'orso e centinaia di farmacie cinesi si sono impeginate a non vendere mai prodotti di bile d'orso.

Sarebbe meraviglioso se tutte le aziende della bile in tutta l'Asia potessero essere chiuse e gli orsi liberati in quei santuari che sono stati creati in Cina, Vietnam, Malesia e Laos. Lì potrebbero camminare sull'erba, arrampicarsi, fare il bagno in stagni e godersi il sole e la compagnia con altri orsi salvati. E una diminuzione della domanda di scaglie di pangolino e corno di rinoceronte in molti paesi asiatici per il loro presunto valore medicinale darebbe la possibilità a questi animali altamente minacciati di sopravvivere nel futuro. Come sarebbe vietare l'allevamento di animali selvatici per la loro pelliccia.

Non è solo dagli animali selvatici che hanno avuto origine le malattie zoonotiche. Le condizioni disumane delle grandi fattorie industriali, dove un gran numero di animali domestici sono affollati insieme, anche hanno fornito condizioni adatte alla diffusione di virus nell'uomo. Le malattie comunemente note come "influenza aviaria" e "influenza suina" derivano dalla manipolazione di pollame e suini. E gli animali domestici sono anche esseri senzienti che sperimentano paura e dolore. MERS è nato dal contatto con i dromedari domestici in Medio Oriente, forse dal consumo di prodotti di cammelli infetti come carne cruda, latte o latte.

Gli scienziati avvertono che se continuiamo a ignorare le cause di queste malattie zoonotiche, potremmo essere infettati da virus che causano pandemie ancora più dirompenti di COVID-19. **Molte persone credono che siamo arrivati a una svolta nella nostra relazione con il mondo naturale.** Dobbiamo fermare la deforestazione e la distruzione degli habitat naturali in tutto il mondo. Dobbiamo fare uso delle alternative organiche esistenti e rispettose della natura e svilupparne di nuove, per nutrirci e mantenere la nostra salute. Dobbiamo eliminare la povertà in modo che le persone possano trovare modi alternativi di guadagnarsi da vivere piuttosto che cacciare e vendere animali selvatici e distruggere l'ambiente.

Sebbene ci sia un'attenzione giustificata al controllo di COVID-19, non dobbiamo dimenticare la crisi con effetti catastrofici potenzialmente a lungo termine sul pianeta e sulle generazioni future: la crisi climatica. Il movimento che chiede all'industria e ai governi di imporre restrizioni sull'emissione di gas a effetto serra, per proteggere le foreste e ripulire gli oceani, è in crescita.

Questa pandemia ha costretto l'industria a chiudere temporaneamente in molte parti del mondo. Di conseguenza, molte persone hanno provato per la prima volta il piacere di respirare aria pulita e vedere le stelle nel cielo notturno.

La mia speranza è che la comprensione di come dovrebbe essere il mondo, insieme alla consapevolezza che è la nostra mancanza di rispetto per il mondo naturale che ha portato all'attuale pandemia, incoraggerà le aziende e i governi a mettere più risorse nello sviluppo di energia pulita e rinnovabile, alleviare la povertà e aiutare le persone a trovare modi alternativi di guadagnarsi da vivere, che non comportino lo sfruttamento della natura e degli animali.

Rendiamoci conto che facciamo parte e dipendiamo dal mondo naturale per cibo, acqua e aria pulita. Mostriamo rispetto gli uni per gli altri, per gli altri animali senzienti e per Madre Natura. Per il bene dei nostri figli e dei loro, e per la salute di questo meraviglioso pianeta Terra, la nostra unica casa.

Dr. Jane Goodall, fondatrice di DBE - Jane Goodall Institute e Messaggero di Pace per l'ONU